

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



LETTERA FIRMATA

Il fascino dei microfoni e delle telecamere

Trovo davvero scandalose le dichiarazioni che si sono susseguite, fatte prima dal premier Mario Monti e poi dai suoi ministri Fornero e Cancellieri. Posto fisso monotono, posto fisso un miraggio, mammoni, sfigati. Perché invece di risolvere i problemi dell'occupazione continuano a colpirlo con frasi assurde e che non risolvono nulla?

RISPOSTA ■ Il fascino poco discreto della selva di microfoni e di telecamere che aspetta e rilancia per una manciata di secondi le tue parole (le tue "dichiarazioni") è quello, solo in parte consapevole, legato all'idea di parlare al mondo da quando la vicenda politica sembra esaurirsi nello scambio di battute da cui il grande pubblico (l'immaginario collettivo) recepisce il senso di quello che sta accadendo nell'Olimpo delle persone che contano. C'è un fascino lì, mi dico, perché chiunque tu sia, politico o tecnico, star del cinema o del rock, intellettuale o uomo della strada tu di fronte alle telecamere e microfoni ti atteggi come se fossi davanti a uno specchio (schermo) che ti dice se e come appari, cosa pensano di te quelli che ti ascoltano e i tuoi genitori interni, quelli di fronte a cui si atteggiava il bambino che è ancora dentro di te mentre se ne va, a colpi di dichiarazioni, il tempo della politica nell'epoca in cui ciò che conta è quello che sembra. Anche per i tecnici validi e perbene di oggi: quelli da cui ti saresti aspettato più fatti e meno dichiarazioni, slogan e affascinatione di fronte alla selva fitta delle telecamere e dei microfoni.

padre iniziò a votare comunista, allora c'era una "vera" sinistra che guidava le lotte per conquistare quei diritti che in questo periodo ci stanno togliendo.

ANTONIO COLONNA

L'iniziativa della Fiom

Non capisco le critiche preventive, di Ceccanti e Meloni, a chi intende partecipare all'iniziativa della Fiom. Si possono non condividere alcune iniziative, ma non è corretto attribuire significati negativi alle partecipazioni ad iniziative sul lavoro, che non si condividono. Incomprensibile ed errata la motivazione «è contro il governo». Sappiamo tutti che il governo Monti non è il governo del centrosinistra (questo è augurabile avvenga alle prossime elezioni) ma un governo a termine (governo di salute pubblica) per affrontare alcune difficili problematiche. Viene appoggiato dal Pd dal Pdl e dal Terzo Polo che occorre ricordare sono forze politiche alternative che alle prossime elezioni del 2013 si confronteranno da opposte posizioni. Il progetto del centrosinistra è alternativo a quello della destra italiana populista e conservatrice. Solo chi pensa ad una continuazione di tale esperimento può provare imbarazzo a stare con i metalmeccanici e gradire la compagnia di Berlusconi, Brunetta, Sacconi, Gasparri, La Russa e dintorni.

MICHELE G.

Quanto vale il lavoro dell'uomo

La Sig.ra Severino ha dichiarato un reddito di 7 milioni di euro. Il doppio del suo collega Passera che non se la passa poi così male. Il Prof. Monti se la cava con un milione e mezzo più undici milioni di titoli e azioni. Si potrebbe dire, senza permalosità, che questi per-

sonaggi sono stati chiamati, non per caso, ad amministrare la "Giustizia", essendo loro il simbolo inequivocabile dell'«ingiustizia sociale». Ho fatto tre soli nomi, ma se ne potrebbero fare a migliaia di persone che hanno nelle loro mani il destino dell'umanità in tutto il mondo. Per me sarebbe inevitabile porsi la seguente domanda: quanto vale il lavoro dell'uomo, chi lo stabilisce, con quale criterio ed autorità e in base a quali principi? So con certezza che il principio dell'equità, è del tutto assente. Comunque, credo che sia impossibile dare risposte «oneste». Personalmente, ho pensato che il mondo sopravviverebbe senza «principi del foro» o senza «pallazzinari», ma non senza «netturbin» o «contadini». Ma questi sono pensieri eretici rispetto ai «dogmi» della Religione universale che considera le scandalose disuguaglianze come verità di Fede, indiscutibili. A volte il nostro cervello si abbandona a ragionamenti svincolati dai mille condizionamenti culturali, ma poi viene richiamato all'ordine da una struttura mentale consolidata dalle stratificazioni secolari della storia.

VINCENZO CASSIBBA

La ritirata di Monti

L'ardire attribuito al governo Monti si sta trasformando in una ritirata clamorosa: le liberalizzazioni su farmacie, taxi, gas tornano al palo. Sulla corruzione si prende tempo. Sulle province nebbia in Val Padana. Sui tagli all'Irpef sui redditi bassi si vedrà. Resta il muso duro sul tema del mercato del lavoro, perché in quel campo ci sono lobby diversamente potenti, rimaste, sul lato della difesa dei diritti dei lavoratori, alquanto ammassate dalla gestione berlusconiana. E poi lì ci sono quelli che spargono il campo.

AUGUSTO GIULIANI

Quando non c'era l'art. 18

Negli anni 50 mio padre lavorò in una fornace per mattoni. Era repubblicano e lo convinsero a rappresentare quel sindacato. Era un inferno disumano sia per la mole di lavoro, sia per la mancanza di norme e strutture di sicurezza: come essere al fronte. I sindacati decisero di porre la questione alla dirigenza. I rappresentanti sindacali vennero subito licenziati in tronco. Non so gli altri delegati se trovarono lavoro subito, mio padre svolse lavoretti precari per alcuni anni prima di trovare un lavoro a tempo indeterminato, di quelli malvisti dal go-

verno liberista della grande finanza. I lavoratori abbassarono la crapa: meglio morire che non avere il lavoro, non si sente dire anche adesso? Comunque non c'era ancora l'art. 18. Si dice, ed è assolutamente vero, che questo art.18 esprime soprattutto Civiltà. Dunque, Monti, la sua combriccola, i fascisti di Berlusconi, i padroni, le multinazionali estere che, ci dicono Monti ed i padroni, l'hanno in odio, la classe dirigente europea e la grande finanza, sono contro la Civiltà. In pratica, il capitalismo, esattamente come il comunismo sovietico, hanno fallito nel raggiungimento delle magnifiche sorti e progressive e si tornerà alla servitù ed all'emarginazione in breve tempo (visto la Grecia?). Ah, dimenticavo, mio



La satira de l'Unità

virus.unita.it

17 ANNI DI BERLUSCONI.
TROPPI.
SIAMO TUTTI COLPEVOLI,
MA PRESCRITTI.

